



LA RASSEGNA
SI E' SVOLTA
NEL CENTRO FIERA
DI BRESCIA:
UN'INIZIATIVA UTILE
PER FARE IL PUNTO
DELLA SITUAZIONE
A 10 ANNI DALLA 626

EXPOSICURAMENTE 2006: LA SICUREZZA SUL LAVORO, FATTO DI CULTURA COLLETTIVA

La sicurezza sul lavoro è questione di cultura collettiva. Rispondere con serietà all'esigenza sempre più pressante delle diverse realtà del mondo del lavoro diventa un imperativo. La rassegna Expositivamente è nata con questa finalità e, quest'anno, ha bissato l'interesse e il successo di pubblico. La manifestazione, che si è tenuta al centro fiero Brixia Expo all'inizio di maggio, si è caratterizzata come un punto d'incontro per tutti gli operatori e le imprese impegnate nella tutela della salute del lavoratore e dell'ambiente in cui opera. Un progetto fermamente voluto per dare strumenti ed informazioni serie a più di dieci anni dall'approvazione della Legge 626, alla luce inoltre dei dati statistici che indicano nel 10, 15 per cento la percentuale degli infortuni avvenuti per cause tecniche e strutturali e nell'85, 90 per cento quella invece causata da comportamenti a rischio delle persone.

Assume perciò particolare rilievo gli interventi di formazione ed informazione sulla sicurezza. E proprio in questa direzione si è sviluppato il programma della fiera, mettendo in luce, attraverso un centinaio di convegni e work shop, le problematiche, gli obblighi e i doveri sia da parte del datore di lavoro



Gli stand di Expositivamente hanno rappresentato un'occasione non solo di business, ma anche di scambio di informazioni e conoscenze

I dati statistici che indicano nel 10, 15 per cento la percentuale degli infortuni avvenuti per cause tecniche e strutturali e nell'85, 90 per cento quella invece causata da comportamenti a rischio delle persone

UN RISULTATO
CONSIDEREBILE:
SI È SUPERATO
IL CONCETTO
TECNICO
PER ENTRARE
NEL DETTAGLIO
DEI PROBLEMI

ro che dei singoli lavoratori. Nel nuovissimo e prestigioso polo espositivo, si sono date appuntamento le aziende che operano nella produzione di materiali e componenti dei settori prevenzione, antincendio, antinfortunistica, pronto soccorso, dispositivi di sicurezza; al fianco di istituzioni, associazioni ed editoria specializzata. Visitatori privilegiati della mostra sono stati i lavoratori, i responsabili del servizio di prevenzione e protezione, i rappresentanti della sicurezza, i medici competenti, gli addetti professionali, le imprese pubbliche e private che, con consapevolezza, richiedono servizi e supporti, in piena coscienza e coerenza con la moderna politica di gestione dell'impiego e della tutela dei luoghi di lavoro in cui si esplica.

Tra i diversi e articolati appuntamenti, il convegno della Provincia di Brescia che ha illustrato come diffonda all'interno della propria organizzazione, le buone prassi della Legge 626; un esempio che si è tradotto in valido supporto per le amministrazioni dei Comuni bresciani. Vale a dire che si è andati oltre la fredda esposizione commerciale, pur importante, di guanti, imbracature, tute ignifughe, meccanismi d'allarme e quant'altro; sono state proposte le simulazioni di varie situazioni d'emergenza e si è dato spazio a seminari a ritmo serrato, massimo di un'ora, che hanno affrontato nel concreto norme ed insegnamenti ad hoc. L'investimento sulla formazione è, infatti, la chiave di volta per la riduzione degli infortuni. Una formazione globale che deve coinvolgere tutte le componenti del mondo del lavoro. L'educazione è essen-



ziale per abbattere vecchi pregiudizi su norme che vengono vissute, in alcuni casi, ancora come ostacoli. Per abbassare sensibilmente la soglia del rischio servono inizia-

tive come Exposituramente che raccontano, insegnano, spiegano e "vendono" sicurezza. Ne vale proprio la pena.

w.n.

